



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“E.Borrello-F.Fiorentino”

Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

czic868008@istruzione.it - czic868008@pec.istruzione.it -

<https://www.icborrellofiorentino.edu.it>

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 - C.F.:

82006310799

(Cod. Un.: UF4OVY)



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 13/12/2024 alle ore 9.00 negli uffici di presidenza dell' IC BORRELLO_FIORENTINO

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 28/11/2024;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica con **prot. n. 14358** del **05/12/2024**;

ACCERTATO che sono decorsi quindici giorni dall'invio dell'Ipotesi ai Revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica IC BORRELLO FIORENTINO.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore GIUSEPPE GUIDA

PARTE SINDACALE

RSU :Di Cello Giovanna,

Muraca Fiorina,

Pascuzzi Angela.

SINDACATI

FLC/CGIL:

CISL/SCUOLA :

ANIEF :

SNALS/CONFSAL :

GILDA/UNAMS :



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“E.Borrello-F.Fiorentino”**

Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)
czic868008@istruzione.it - czic868008@pec.istruzione.it -
<https://www.icborrellofiorentino.edu.it>
Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 - C.F.:
82006310799
(Cod. Un.: UF4OVY)

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno **28 Novembre 2024** alle ore **9.00** presso gli uffici di presidenza, via Matarazzo snc Lamezia Terme, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica **IC BORRELLO FIORENTINO**.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Giuseppe Guida



PARTE SINDACALE

RSU: Di Cello Giovanna,

Muraca Fiorina,

Pascuzzi Angela

SINDACATI:

FLC/CGIL:

CISL/SCUOLA:

SNALS/CONFSAL:

ANIEF:





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"E.Borrello-F.Fiorentino"

Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

czic868008@istruzione.it - czic868008@pec.istruzione.it -

<https://www.icborrellofiorentino.edu.it>

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 - C.F.: 82006310799

(Cod. Un.: **UF4OVY** – Nome Ufficio: **Uff_eFatturaPA** – Codice iPA:
istsc_czic868008)



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'I.C. Borrello Fiorentino di Lamezia Terme - CZIC868008.

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025-2025/2026- 2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della

vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i tre rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (essendo questa scuola dotata di oltre 200 dipendenti, così come statuito dal CCNQ del 1996 sul pubblico impiego) e ne comunica i nominativi al dirigente. Qualora sia necessario, i rappresentanti possono essere designati anche all'interno del restante personale in servizio; i rappresentanti rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Modalità di accreditamento e criteri di composizione delle delegazioni trattanti: Il TAS, una volta accreditato resta vigente fino ad eventuale revoca o sostituzione.

Art. 6 – Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019 2021 avendo presente che:

è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque **non oltre il 10 settembre di ciascun anno**;

è resa preventivamente e in forma scritta dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali aventi titolo;

consiste nella trasmissione preventiva e puntuale di dati ed elementi conoscitivi, da parte del dirigente scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di

lo svolgimento delle attività extra curricolari come da delibera del consiglio d'Istituto;

Il relativo piano di formazione approvato dagli organi collegiali

Le proposte per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare.

Le proposte per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnection).

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali nonché la determinazione del contingente di personale.

Le risorse "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" comprensive dei residui.

Le risorse per la formazione.

Ulteriori risorse destinate alla retribuzione del personale (comprese quelle di fonte non contrattuale).

Criteri di attuazione dei progetti (europei, nazionali e territoriali).

Delibera del collegio dei docenti contenente l'identificazione, il numero e il periodo di realizzazione delle Funzioni Strumentali.

Attività didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione da retribuire con i fondi del MOF.

DVR (es. organigramma del servizio di prevenzione e protezione; prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out).

Utilizzazione dei servizi degli enti locali (es. assistenza agli alunni con handicap).

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e di contrattazione integrativa.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche la seguente documentazione:

a. **Per il confronto:**

- Delibera del consiglio d'Istituto che definisce il funzionamento dell'Istituto e di ogni singolo plesso (apertura e chiusura giornaliera);
- L'organico curriculare e di potenziamento per ogni ordine e grado presente nell'Istituzione scolastica, le cattedre orario esterne con le relative ore residue per il primo e secondo grado, il numero dei docenti presenti in ogni plesso, le ore di contemporaneità disponibili nell'organico assegnato, la proposta dell'articolazione dell'orario elaborata dal dirigente scolastico comprensiva dell'utilizzo dell'organico aggiuntivo (ex potenziamento) come da art. 43 del CCNL 2019-2021 e della formulazione dell'orario delle lezioni;
- L'organico di ogni profilo del personale ATA, il numero di personale di ogni profilo da assegnare nei plessi dell'Istituto e la proposta dell'articolazione dell'orario elaborata dal dirigente scolastico per ciascun profilo come da art. 63 del CCNL 2019-2021;
- I criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio nel medesimo comune, del personale docente, educativo e ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA;

b. **Per la contrattazione:**

- Copia del Verbale relativo alla sessione del confronto;
- Il PTOF dell'Istituzione scolastica aggiornato con l'integrazione delle attività deliberate dal consiglio d'Istituto;
- il Piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docente come da art. 43 del CCNL 2019-2021;
- il Piano delle attività del personale Ata e il verbale della riunione di inizio anno con tutto il personale da parte del DSGA comprensivo dell'articolazione dell'orario di lavoro di ogni profilo come da art. 63 del CCNL 2019-2021;



- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020 , nei limiti , con i soggetti e con le modalità ivi previste (art.30 comma 5 Ccnl 2019-21);

La determinazione degli incarichi specifici al personale ATA (art.54 comma 2 CCNL 2019-2021);

L'indennità di disagio per gli assistenti del primo ciclo (art.77 c. 1 CCNL 2019-2021);

La remunerazione delle ore di formazione oltre quelle previste dall'art.44 comma 4 del CCNL (art.36 c. 7 CCNL 2019-2021);

I criteri riguardanti le assegnazione alle sedi di servizio su comuni diversi per il personale docente (art.3 c. 5 del CCNI sulla mobilità) e per il personale ATA (art.48 c. 1 del CCNI sulla mobilità),

I compensi per le funzioni strumentali (Art 33 c. 2 Ccnl 2006-09)

Attività complementari di Ed. Fisica (Art.87 del CCNL 2006/07),

Collaborazione plurime del personale docente e ATA (Art.35 e 57 del CCNL 2006/09),

Riduzione dell'orario di lavoro del personale a 35 ore settimanali (Art.55 del CCNL 2006/09)

Art. 8 – Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA,



nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca

sindacale, situata in posto visibile e facilmente accessibile da tutto il personale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

La Rsu ha diritto ad avere, qualora ne faccia richiesta, nel locale di cui al punto 3 un PC e una stampante.

Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e/o dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente **con almeno sei giorni di anticipo**. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, **che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora**.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter

avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13- Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali sottoscritto il 27/01/2021, nonché del conseguente Regolamento di applicazione prot. N. 1164 del 01/02/2021.

TITOLO TERZO

CRITERI GENERALI PER GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA PREVENZIONE ED ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (ART.30 C.4 LETT.C1)

Art. 14 - Campo di applicazione

Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.



I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 15 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:
adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
designare il personale incaricato di attuare le misure;
organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità

del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 16 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine il personale incaricato, al quale competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 17 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e



protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 18 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 19 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Il documento è aggiornato annualmente.

Art. 20 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08

Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il DVR e il piano dell'emergenza;

l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 21 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti può essere svolta anche in consorzio o in rete con altre istituzioni scolastiche e deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;



- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

L'attività di formazione svolta al di fuori dell'orario di lavoro/servizio per il personale docente rientra nelle 40 ore, per il personale ATA nei recuperi.



Art. 22 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Nella scuola viene designato nell'ambito della R.S.U. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso nei luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano della valutazione dei rischi, sulla realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola ed ha diritto a riceverne le informazioni e la documentazione.

Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P. ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D. L. vo 626/94, integrato dal D.Lvo 81/2008.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento dell'attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D. L.vo 626/94 e 50 del TU 81/08, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a permessi orari come stabilito in sede di contrattazione collettiva nazionale; il monte ore necessario e le attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

Al presente contratto è allegato l'organigramma/funzioni grammatica della sicurezza. Il personale coinvolto nelle diverse funzioni è scelto sulla base della formazione specifica relativa all'incarico che si ricopre.

La formazione sulla sicurezza è orario di servizio a tutti gli effetti. Per il personale docente le ore di formazione sono computate nell'ambito delle ore contrattualmente previste, per il personale ATA, se svolte fuori servizio, danno diritto a recupero.

Il personale tutto collabora segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc.).

TITOLO QUARTO

PARTE COMUNE

**DISPOSIZIONI PARTICOLARI E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE
DOCENTE E ATA**



Art. 23 – Collaborazione plurime del personale docente e ATA (Art. 35 e 57 del CCNL 2006/09)

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 su progetti deliberati dal collegio di docenti per i quali non sono presenti o non disponibili nell'istituzione scolastica relative competenze professionali. Per l'art. 57 del CCNL del 2006-2009, analoga collaborazione può essere richiesta al personale ATA di altra scuola per mancanza di disponibilità o di specifico profilo nell'istituzione scolastica.

I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 24 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione Art. 30 c.4 lett. c8)

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, comunicazioni ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 18,00 nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 24 del presente contratto; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite sito web e/o mail (e RE - soli docenti).

Le comunicazioni di cui al comma 1 del presente articolo, saranno inoltrate con un tempo di preavviso e/o di risposta di almeno 3 giorni, esclusi quelli festivi.

In caso di necessità ed urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati e tramite qualunque mezzo.

Gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 18.00, entro tali orari il Dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi. Tali orari saranno disattesi in caso di calamità naturali, urgenze ed impellenze non programmabili.

Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'Istituzione scolastica (Art. 30 c.4 lett.c9)

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e si deve utilizzare per motivi esclusivamente istituzionali e didattici.
3. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità. Gli operatori videoterminalisti hanno

diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D.lgs. 81/2008).

TITOLO QUINTO

PERSONALE DOCENTE

Art. 26 - Funzioni strumentali (Art. 33 comma 2 del CCNL 2007)

La somma disponibile per le funzioni strumentali è ripartita in parti uguali ai soli docenti non già destinatari di compensi in qualità di collaboratori del DS.



Art. 27 - Attività complementari di educazione fisica (Art.87 del CCNL 2006/07)

Il compenso per le attività complementari di educazione fisica è corrisposto secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti o in misura forfettaria come da progetto deliberato dal collegio dei docenti. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MIM.

Art. 28- Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n.63 del 5 aprile 2023 (art. 30 comma 4 lett.c11)

Non vi sono risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la figura del Tutor e Orientatore

TITOLO SESTO

PERSONALE ATA

Art. 29 - Formazione e assegnazione ai settori di lavoro.

La formazione e assegnazione ai settori di lavoro è effettuata per ogni profilo con i seguenti criteri:

AA- tiene conto del numero degli addetti, della complessità della gestione amministrativa assicurando a ciascuno il medesimo carico di lavoro;

CS- tiene conto del numero degli addetti assegnati nel plesso, delle aule, laboratori, uffici e spazi comuni. Ogni settore dell'Istituzione scolastica deve avere la medesima complessità.

L'assegnazione ai settori è effettuata per l'intero anno scolastico per ogni profilo con i seguenti criteri:

AA

Competenze specifiche documentate;

Richiesta dell'interessato;

Graduatoria.

CS

Rotazione dei servizi;

Richiesta dell'interessato;

Graduatoria interna.

A large, handwritten signature in black ink, appearing to read "Alessandro".

Art. 30 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e familiare (Art. 30 comma 4 lett.c6).

1. Tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in

uscita assicurando la copertura dell'attività scolastica con altre di eguale qualifica; è consentita la flessibilità oraria in entrata e in uscita nel massimo di 30 minuti, salvo casi eccezionali e documentati.

2. I criteri in ordine di priorità per la concessione della flessibilità oraria sono:
- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni sei;
 - per il personale che è costretto a lunghe percorrenze per il raggiungimento della sede di servizio;

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevate, si applicherà *per ogni evento* il criterio della rotazione.



Art. 31 - Sospensione delle attività didattiche e chiusura dell'Istituto nei prefestivi
Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, a seguito di specifica delibera del Consiglio di Istituto che preveda la possibile chiusura dell'Istituto, il personale ATA può presentare domanda per non prestare servizio nei giorni previsti dalla delibera.

A questo scopo il personale ATA può recuperare i giorni di chiusura programmati con specifici rientri pomeridiani legati alle attività dell'istituzione scolastica.

In alternativa a questi rientri il personale ATA può *richiedere* di fruire delle ferie, delle festività soppresse, dei permessi retribuiti o del recupero delle ore di straordinario già maturate.

Art. 32- Sostituzione colleghi assenti personale ATA

In caso di assenza di un assistente amministrativo, la sostituzione è disposta dal DSGA ove ne ravvisi la necessità con specifico incarico a svolgere le pratiche urgenti di competenza dell'assistente assente. L'incarico sarà compensato con la retribuzione prevista per un'ora di lavoro, in base a criteri di competenza, disponibilità e rotazione.

In caso di assenza di un collaboratore scolastico, la sostituzione è disposta obbligatoriamente dal DSGA con incarico conferito a personale assegnato preferibilmente allo stesso plesso e allo stesso piano. La sostituzione prevede che nello svolgimento del proprio orario di servizio il collaboratore incaricato della sostituzione svolga la vigilanza necessaria a prevenire ed evitare incidenti ad alunni in osservanza degli artt. 2047 e 2048 c.c. e la pulizia urgente degli ambienti.

Art. 33- Determinazione dell'indennità per gli incarichi specifici (Art. 54 c. 2 del CCNL 2019-2021)

Gli incarichi specifici da assegnare al personale ATA, hanno la durata di un anno e sono funzionali alle mansioni previste da ogni profilo.

Per l.a.s. 2024/25 gli incarichi specifici individuati per ogni profilo, sono retribuiti con le risorse del FMOF come indicato nella tabella allegata e sono conferiti al personale individuato con i seguenti criteri:

ASSISTENTI TECNICI E AMMINISTRATIVI TITOLARI DI SECONDA E PRIMA

POSIZIONE ECONOMICA:

- Richiesta dell'interessato;
- Seconda posizione economica (precedenza in funzione della posizione nella graduatoria provinciale);
- Prima posizione economica (precedenza in funzione della posizione nella graduatoria provinciale).

COLLABORATORI SCOLASTICI TITOLARI DELLA PRIMA POSIZIONE ECONOMICA:

- a.Richiesta dell'interessato;
- b.Precedenza in funzione della posizione nella graduatoria provinciale.

A.T.- A.A.- C.S. NON TITOLARI DI POSIZIONE ECONOMICA

- a.Disponibilità dell'interessato;
- b.Possesso delle competenze come da richiesta dell'amministrazione;
- c.Rotazione a parità dei titoli del punto b;
- d.Graduatoria d'Istituto.

Art. 34- Indennità di disagio del personale tecnico del primo ciclo (Art.77 co.1 del CCNL 2019/21) L'indennità di disagio all'assistente tecnico titolare è corrisposta per l'a.s 2024/25 essendovi tale figura in organico.



TITOLO SETTIMO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO (Art.30 comma 4 lett. c2,c3,c4)

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 35 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024-2025 è alimentato da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma Annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. È prevista una verifica iniziale che si attua con le modalità previste nell'art. 3, comma 1, del presente contratto e una finale. La finale avviene con la consegna delle tabelle, nelle quali sono indicate le attività retribuite, l'importo erogato per ogni singola attività e il numero dei lavoratori in esse coinvolto.

Art. 36– Costituzione Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, fatti salvi i residui dell'anno precedente utilizzati come da indicazioni del MIM.

CAPO II UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 37 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e coinvolgendo tutto il personale in servizio nell'Istituzione scolastica.

Art. 38 – Criteri per la ripartizione del Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa e per la determinazione dei compensi (Art. 30 comma 4 lett. c2)
Le risorse del FIS incrementate della quota per la valorizzazione come da art. 43 del presente contratto, diminuite dell’indennità variabile del DSGA e la (eventuale) quota che compete al sostituto del DSGA, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica per favorire le esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. La ripartizione delle risorse segue generalmente i criteri di proporzionalità a seconda del numero del personale e le sedi dell’Istituto nel quale presta servizio. A tal fine sono assegnati per le attività del FIS al personale docente € 58.898,45 I.d. pari a 65% e per le attività del personale ATA € 31.714,55 I.d. pari a 35%. Tale percentuale è utilizzata per le altre risorse del FMOF che prevedono la partecipazione congiunta del personale docente e ATA.

2. La determinazione del compenso da corrispondere a ogni lavoratore per le attività indicate all’art.44 del presente contratto, ha come riferimento quanto assegnato ad ogni singola attività e al numero dei lavoratori destinati a svolgerle il tutto come da tabella allegata.

3. I criteri per l’individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per l’offerta formativa, ai sensi dell’art. 30 comma 9 lett. b/b1 del CCNL, i seguenti:

DOCENTI:

- a) dichiarata disponibilità;
- b) titoli e competenze in relazione alla attività da svolgere indicate dall’amministrazione;
- c) a parità di competenze minore numero di incarichi svolti nell’Istituto;
- d) a parità dei criteri precedenti rotazione degli incarichi;
- e) a parità dei criteri precedenti graduatoria di istituto decurtata dal punteggio previsto per le esigenze di famiglia;
- f) Cumulabilità di più incarichi, fino a massimo di 3, escluse le attività di insegnamento. Nell’affidamento dell’incarico, da effettuare dopo la stipula del contratto decentrato, la verifica da parte dei Revisori dei Conti e attuato quanto previsto dall’art. 3 comma 1 del presente contratto, saranno indicate:
 - a) la delibera del collegio dei docenti;
 - b) il numero delle ore da retribuire e/o il compenso forfettario assegnato;
 - c) la tipologia dell’attività (funzionali o di insegnamento)

ATA:

- a) Dichiara disponibilità;
- b) competenze certificate o autocertificate per svolgere l’attività come da richiesta dell’amministrazione;
- c) parità di condizioni, rotazione a partire dall’anzianità risultante dalla graduatoria d’Istituto decurtata dal punteggio previsto per le esigenze di famiglia;
- d) Cumulabilità di più incarichi, fino a massimo di 3; Nell’affidamento dell’incarico, da effettuare dopo la stipula del contratto decentrato e la verifica da parte dei Revisori dei Conti e attuato quanto previsto dall’art. 3 comma 1 del presente contratto, saranno indicate:
 - a) il numero di ore da retribuire e/o il compenso forfettario assegnato;
 - b) la tipologia dell’attività;
 - c) le mansioni affidate.

Le attività aggiuntive estensive sono autorizzate dal D.S. Il recupero delle attività estensive non retribuite avviene nel medesimo anno scolastico e non oltre 3 mesi



[Handwritten signature]

dall'inizio dell'anno scolastico successivo per il personale a tempo indeterminato, entro il periodo della nomina per il personale a tempo determinato, entro il 31 agosto per il personale collocato a riposo dall'anno scolastico successivo.



Art.39 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45 , comma 1, del d.lgs. n.165 del 2001 al personale docente educativo e ATA , inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale. Art. 30 comma 4 lett.c3)

Rese note da parte del DS tutte le risorse di finanziamento dei progetti nazionali e comunitari che prevedono attività da svolgere, il personale docente e ATA in servizio nell'Istituzione scolastica è individuato con i criteri riportati all'art. 41 del presente contratto. L'attribuzione del compenso accessorio al personale docente e ATA per lo svolgimento dei progetti nazionali e comunitari è effettuata tra il personale individuato, con precedenza :

- ai docenti referenti del progetto presentato;
- a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
- evitando la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone

Il personale ATA partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative

competenze se richieste. Nella assegnazione degli incarichi saranno applicati i seguenti criteri:

- precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal bando);
- evitare l'attribuzione allo stesso personale che svolge attività del FMOF;

Art. 40- I criteri generali per determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1 comma 249 della legge , n.160 del 2019. (Art.30 comma 4 lett.c4)

La somma assegnata per la valorizzazione del personale è utilizzata per incrementare le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica come da art.41 comma 1 del presente contratto. L'assegnazione e la determinazione dei compensi segue quanto definito nell'art. 41 comma 2 del presente contratto.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-bis, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, c. 1 del D.L. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 79/2022, destinati esclusivamente ai docenti di ruolo e finalizzati alla: "b-bis) valorizzazione del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica;

"b-ter) valorizzazione del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica individuati con il decreto di cui al comma 345 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234."

Art. 41-Finalità del FMOF

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 38 del presente contratto, sulla base della delibera degli organi collegiali e del Piano annuale delle attività dei docenti e ATA, il FMOF finalizzato a finanziare il Fondo dell'Istituzione Scolastica ai

sensi dell'art.88 del CCNL 29/11/2007 destinato al personale docente educativo e ATA , incrementato delle risorse per la valorizzazione e degli eventuali residui è ripartito, tra le aree di attività di seguito specificate:

I.C. "Borrello-Fiorentino" - LAMEZIA TERME (Cz)

Nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 (MOF settembre 2024/agosto 2025)

FONDO ISTIT 2024-2025

PARAMETRI INTESA DEL 01/08/2018

FIS settembre/agosto

economie anni precedenti

VOCE	N.	IMPORTO (Parametri)	TOTALE LORDO		TOTALE LORDO	
			STATO	DIPENDENTE	STATO	DIPENDENTE
Punti di erogazione	9	2.567,94	23.111,46	17.416,32		
Totale docenti e ATA in O.D.	192	317,31	60.923,52	45.910,72	7.541,41	5.683,05
INCREMENTO			1.246,05	939,00		
ART. 78			5.653,50	4.260,36		
			TOTALI	90.934,53	68.526,40	7.541,41
						5.683,05

TOTALE MOF 2024/2025

TOTALI

112.139,41

84.505,95

Ind. Direz. DSGA parte variabile	192	38,79	9.884,82	7.449,00
Ind. Direz. Sostit. DSGA (quota nel FIS)	GG.	30	1.013,16	763,50
I.D. - DSGA E VICARIO 2024/2025			TOTALI	10.897,98
Residui Sant'Eufemia			TOTALE	7.529,09
FIS 2017-2018 NOTA MIM 40436 DEL 28/0/2024			TOTALE	574,95
				433,27
FIS PER CONTRATTAZIONE			TOTALI	120.243,45
				90.613,00
Fondo di riserva 5%			TOTALE	-
=				-
FIS PER CONTRATTAZIONE DEFINITIVA			TOTALI	120.243,45
				90.613,00

RIPARTIZIONE DEL F.I.S. TRA DOCENTI E A.T.A.

QUOTA DOCENTI	65%		78.158,24	58.898,45	(Docenti)
QUOTA ATA	35%		42.085,21	31.714,55	(ATA)
			120.243,45	90.613,00	

verifica importi totali

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI		ACCONTO - settembre/dicembre		
VOCE	N.	IMPORTO (Parametri)	TOTALE LORDO	TOTALE LORDO
			STATO	DIPENDENTE
Quota fissa	1	1.529,04	1.529,04	1.152,26
Complessità (Incentivali)	1	613,42	613,42	462,26
Quota docenti	192	35,47	5.320,50	4.009,42
			TOTALI	7.462,96
ECONOMIE FUNZIONI STRUMENTALI				5.623,93
FUNZ. STRUMENTALI DA CONTRATTARE			7.423,59	5.623,93

OK

OK

Organico Autonomia	Ins/Iti	doc. 1 ^o grado	ATA	TOTALE
(Legge 107/2015)			42	192

Totale

192

Pag. 02



Giulio

I.C. "Borrello-Fiorentino" - LAMEZIA TERME (Cz)

INCARICHI SPECIFICI ATA		settembre/agosto		
VOCE	N.	IMPORTO (Parametri)	TOTALE LORDO STATO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Quota per ciascun posto in organico di diritto di personale ATA (esclusi DSGA-LSU-co.co.)	20	150,72	7.223,38	5.443,39
		TOTALE	7.223,38	5.443,39
ECONOMIE INCARICHI SPEC. ATA			-	
INCARICHI SPECIFICI ATA DA CONTRATTARE		TOTALE	7.223,38	5.443,39

ORE ECCEDENTI SOST. COLLEGHI ASSENTI		settembre/agosto		
VOCE	N.	IMPORTO (Parametri)	TOTALE LORDO STATO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Quota per ogni docenti O.D. (infanzia+primaria)	52	26,6	5.791,20	4364,07
Quota per ogni docenti O.D. (secondaria)	24		-	-
		TOTALE	5.791,20	4.364,07
ECONOMIE ORE ECCEDENTI			510,47	384,68
RESIDUI SANTEUFEMIA			1.976,81	1.488,63
ORE ECCEDENTI DA CONTRATTARE		TOTALE	8.277,48	6.237,74

settembre/agosto				
Attività compl. Educ. Fisica	10	85,06	1.615,76	1.217,60
ECONOMIE Ed. Fisica			1.699,99	1.281,08
RESIDUI SANTEUFEMIA			2.822,40	2.126,91
Attività compl. Educ. Fisica da contrattare		TOTALE	6.138,15	4.625,59

settembre/agosto				
AREE A RISCHIO			-	-
ECONOMIE AREE A RISCHIO			-	-
Area a rischio da contrattare		TOTALE	-	-

Pag. 03

settembre/agosto				
VALORIZZAZIONE PERS. SCOL.			24.661,45	18.509,01
ECONOMIE VALORIZZ.				-
Valorizz. da contrattare		TOTALE	24.661,45	18.509,01

settembre/agosto				
INDENNITA' ASS TECNICO CONVENZIONE SCUOLE			1.066,00	800,00
VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITA' DEI DOCENTI AGENDA SUD			4328,55	3.586,21



Scen

Attività Docenti

Attività	N. Docenti	Compenso orario	ore TOTALI	Totale lordo dipendente	Totale lordo stato
FUNZIONI STRUMENTALI	6			5.623,93	7.462,95
TOTALE COLLABORATORI DS					
Collaboratori DS	2	19,25	150,00	5.775,00	7.663,43
TOTALE RESPONSABILI DI PLESSO					
Responsabili di plesso Media	1	19,25	50,00	962,50	1.277,24
Responsabili di plesso Primarie	4	19,25	160,00	3.080,00	4.087,16
Responsabili di plesso Infanzie	3	19,25	120,00	2.310,00	3.065,37
TOTALE REFERENTE MENSA					
Referente mensa	3	19,25	30,00	577,50	766,34
REFERENTE ALUNNI STRANIERI					
REFERENTE ALUNNI STRANIERI	1	19,25	30,00	577,50	766,34
COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI	2	19,25	20,00	385,00	510,90
TOTALE COOR. CLASSE					
Coordinatori classe	19	19,25	285,00	5.486,25	7.280,25
TOTALE REFERENTE ED. CIVICA					
Referente ED. Civica	2	19,25	60,00	1.155,00	1.532,69
TOTALE REFERENTE ALUNNI DSA					
Referente Alunni DSA	2	19,25	40,00	770,00	1.021,79
TOTALE REFERENTI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE					
referenti certificazioni linguistiche	2	19,25	30,00	577,50	766,34
TEAM DIGITALE					
TEAM DIGITALE	2	19,25	40,00	770,00	1.021,79
TOTALE ANIMATORE DIGITALE PNSD					
Animatore digitale PNSD	1	19,25	80,00	1.540,00	2.043,58
TOTALE COMMISSIONE ORARIO					
Commissione orario	6	19,25	120,00	2.310,00	3.065,37
TOTALE COMMISSIONE BULLISMI E CYBERBULLISMO					
COMMISSIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	2	19,25	20	385,00	510,90
RESPONSABILE SITO WEB					
RESPONSABILE SITO WEB	1	19,25	50	962,50	1.277,24
REFERENTE STRUMENTO MUSICALE					
REFERENTE STRUMENTO MUSICALE	1	19,25	40	770,00	1.021,79
FONDO FORMAZIONE EX ART. 36 CCNL 19/21					
Fondo per la retribuzione della formazione del personale docente				12.000,00	
TOTALI COMPLESSIVI					
	327			40.393,75	53.602,51
RIEPILOGO:					
	FUNZ. STRUM.			5.623,93	7.462,95
	ATTIVITA' DOCENTI		327		
				40.393,75	53.602,51
TOTALE ORE SOSTITUZIONE DOCENTI					
				6.237,74	8.277,48
TOTALE ECONOMIE ORE SOSTITUZIONE DOCENTI					
TOTALE F.I.S. DOCENTI (Lordo Stato)		78.158,24	OK	lordo Dip.	58.898,45
F.I.S. contrattato (attività)		53.602,51	OK	lordo Dip.	40.393,75
Differenza disponibilità x progetti		24.555,73	OK	lordo Dip.	18.504,70
					OK



Funzioni strumentali

Cognome e Nome	Compenso Or.	ORE	Funzioni strumentali L.D.	Lordo Stato
			5.623,93	7.423,59
	19,25	48,00	924,00	1.226,15
	19,25	52,15	1.003,93	1.332,21
	19,25	48,00	924,00	1.226,15
	19,25	48,00	924,00	1.226,15
	19,25	48,00	924,00	1.226,15
	19,25	48,00	924,00	1.226,15
TOTALI L.D. E LS.				



Ore eccedenti

QUOTA ASSEGNATA	6237,74	8277,48	
TIPO SCUOLA	Ore MAX	Importo Orario L.D.	Totale L.D.
DOCENTI SCUOLA SEC DI 1 GRADO S. EUFEMIA	60	29,08	1.744,80
DOCENTI SCUOLA SEC. 1GRADO	60	29,08	1744,80
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA PRUNIA	20	20,02	400,40
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA S. EUFEMIA	20	20,02	400,4
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA S. PIETRO	20	20,02	400,4
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA BORRELLO	20	20,02	400,4
DOCENTI SCUOLA INFANZIA DIAZ	15	19,35	290,25
DOCENTI SCUOLA INFANZIA S. PIETRO	15	19,35	290,25
DOCENTI SCUOLA INFANZIA S.EUFEMIA	15	19,35	290,25
DOCENTI SCUOLA INFANZIA LEOPARDI	14	19,35	270,90
TOTALE L.D.			6232,85



Stamp: ISTITUTO COMPRENSIVO LAMEZIA TERME (CZ)
 Via Matarazzo (89046)
 LAMEZIA TERME (CZ)
 "E. Borrello - F. Florenzano"

Progetti

Budget totale F.I.S. Docenti = €						Lordo dip.	Lordo Stato	
Progetti	N. Docenti	TOTALI N. ORE	Importo orario L.D. € 19,25	Importo orario L.D. € 38,50			Totale lordo dipend.	Totale lordo stato
Progetto Biblioteca Scolastica	3	60	1.155,00				1.155,00	1.532,69
Certificazione Cambridge English Young Learners	4	80		3.080,00			-	-
Progetto Trinity	4	40		1.540,00			-	-
PROGETTO ALUNNI STRANIERI silo primaria	6	120		4.620,00			-	-
							-	-
							-	-
Rilevazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura. Screening di I Livello	1	60	1155,00				1.155,00	1.532,69
Progetto Accoglienza Borrello.	6	102	1.963,50				1.963,50	2.605,56
Progetto accoglienza Prunia	6	102	1.963,50				1.963,50	2.605,56
progetto accoglienza S.Eufemia	2	96	1.848,00				1.848,00	2.452,30
Certificazione Delf	2	60	1.155,00				1.155,00	1.532,69
				9.240,00	9.240,00		9.240,00	12.261,48
TOTALI COMPLESSIVI							18.480,00	24.522,96
TOTALE F.I.S. DOCENTI (progetti-Lordo Stato)						L.D.	40.393,75	OK
F.I.S. contrattato (progetti)						Lordo Dip.	18.480,00	OK
Differenza disponibilità						Lordo Dip.	24,70	



Beau



2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:



PROSPETTO ATTIVITA' A.T.A. - A/S 2024/2025

ATA TITOLARE di 1 ^a posiz. Economica (ex ART. 7)	ASSIST. AMMV: n. 00 unità - COLLAB. SCOLASTICI: n. 08 unità'
---	--

ATA TITOLARE di 2 ^a posiz. Economica (ART. 2)	ASSIST. AMMV: 02 (una) UNITÀ
--	------------------------------

BUDGET ex incarichi specifici + economie = € 7.223,38 (Lordo Stato) 5.443,39 (Lordo Dipend.)

RIPARTIZIONE:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 50%	€ 3.611,69 (Lordo Stato)	2.721,70 (Lordo Dipend.)
COLLABORATORI SCOLASTICI 50%	€ 3.611,69 (Lordo Stato)	2.721,70 (Lordo Dipend.)

N.	Incarico ex art. 47 CCNL	Assistenti Amministrativi	Totale Lordo Stato	Totale Lordo dip.		
	SUPPORTO INVALSI E GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO	AA	950,00	715,90		
	GESTIONE ARCHIVIO CARTACEO	AA	950,00	715,90		
	SUPPORTO FASCICOLO SICUREZZA MONITORAGGI SULLA FORMAZIONE PERSONALE	AA	950,00	715,90		
	RESPONSABILE FASCICOLAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI RESPONSABILE PAGAMENTI PAGO PA	AA	761,69	573,99		
	TOTALI					
	TOTALI		3.611,69	2.721,70		

N.	Incarico ex art. 47 CCNL	Collaboratori Scolastici	Totale Lordo Stato	Totale Lordo dip.		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,33		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	S. PIETRO LAMETINO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	231,70	174,60		
	Gizzeria Ido RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	Gizzeria Ido RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	FIORENTINO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	FIORENTINO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	FIORENTINO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	FIORENTINO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	BORRELLO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	BORRELLO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	BORRELLO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	BORRELLO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	BORRELLO RESPONSABILE PLESSO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	165,00	124,34		
	RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	CS	80,00	60,29		
	TOTALI		3.611,70	2.721,70		
	TOTALE COMPLESSIVO					

7.223,39 5.443,39



STRAORDINARIO INTENSIFICAZIONE E SOST. COLLEGHI ASSENTI							
BUDGET TOTALE FIS ATA (+ economie) = €		42.085,21		(Lordo Stato)		31.714,55	(Lordo Dip.)
RIPARTIZIONE ASSISTENTI AMM.VI 30% = €		13.888,12		(Lordo Stato)		10.465,81	(Lordo Dip.)
RIPARTIZIONE COLL. SCOLASTICI 70% = €		28.197,10		(Lordo Stato)		21.248,75	(Lordo Dip.)
1 ASSISTENTI AMM.VI		Assili Arrivi		Totale Lordo Stato	Totale Lordo dipendente	compenso orario lordo stato	Compenso orario lordo dipendente
Ore totali LD							
INCARICO INTENSIFICAZIONE IMPORTAZIONE CONTROLLO ARCHIVI	50	1058,50	797,50	21,17	15,95		
INCARICO INTENSIFICAZIONE IMPORTAZIONE CONTROLLO ARCHIVI	10	211,70	159,50	21,17	15,95		
INCARICO INTENSIFICAZIONE INSERIMENTO E REGISTRO PAGO PA	10	211,70	159,50	21,17	15,95		
INCARICO INTENSIFICAZIONE TENUTA ARCHIVI	25	529,25	398,75	21,17	15,95		
INCARICO INTENSIFICAZIONE GRADUATORIE ATA	25	529,25	398,75	21,17	15,95		
INCARICO INTENSIFICAZIONE GRADUATORIE DOCENTI	25	529,25	398,75	21,17	15,95		
INCARICO INTENSIFICAZIONE importazione dati GRADUATORIE DOCENTI	50	1058,50	797,50	21,17	15,95		
INCARICO INTENSIFICAZIONE GESTIONE Responsabile dati anagrafe delle prestazioni	25	529,25	398,75	21,17	15,95		
INCARICO INTENSIFICAZIONE GESTIONE Amministrazione Trasparente	25	529,25	398,75	21,17	15,95		
TOTALE INTENSIFICAZIONE	245	5.186,65	3.907,75				
Fondo cumulativo sostituzione colleghi assenti		10X9=90	90	1905,30	1.435,50	21,17	15,95
Straordinario per eventi imprevedibili		35X9=251	321	6795,57	5.119,95	21,17	15,95
TOTALE SOST. COLL. ASSENTI E EVENTI IMPREVEDIBILI				8.700,87	6.555,45		
TOTALE FONDO ISTITUTO ASS. AMMINISTRATIVI				13.887,52	10.463,20		
2 STRAORDINARI COLLABORATORI SCOLASTICI		Colliri Scolastici		Totale Lordo Stato	Totale Lordo dipendente	compenso orario lordo stato	Compenso orario lordo
STIMA STRAORDINARIO 21 ore x 35		tot ore					
STRARDINARIO PER COPERTURA PULIZIE E SORVEGLIANZA TOT. ORE							
TOTALE STRAORDINARIO		765		13.961,25	10.518,75	18,25	13,75
INTENSIFICAZIONE COLLEGHI ASSENTI 7 ore x35		220		4.015,00	3.025,00	18,25	13,75
INTENSIFICAZIONE ALLARME SCUOLA		50		912,50	687,50	18,25	13,75
INTENSIFICAZIONE N. 7 COADIUTORI ATT. MANUTENZIONE		510		9.307,50	7.012,50	18,25	13,75
TOTALE INTENSIFICAZIONE		780		14.235,00	10.725,00		
TOTALE FONDO ISTITUTO COLL SCOLASTIC				28.196,25	21.243,75		
TOTALI COMPLESSIVI				42.083,77	31.706,95		

L'operato sarà soggetto a valutazione scritta del DSGA da trasmettere al DS per il visto di pagamento.
Ove il budget non lo consenta saranno usufruite ore di recupero e/o riposo compensativi.

Art.42- Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale e

remunerazione delle ore di formazione oltre quelle previste dall'art.44 comma 4 del CCNL 2019/21 (Art. 30 comma 4 lett. c7 e Art. 36 comma 7).

Per il personale docente le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle dell'art.44, comma 4 (attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con una quota oraria di € 19,25 fino a capienza del fondo dedicato. In caso di incapienza del suddetto fondo le parti concordano nel fissare uno specifico incontro entro il 30/06 di ogni anno per determinare specifici criteri di riparto.

PARTE PUBBLICA:

- Il Dirigente Scolastico Giuseppe Russo
- La R.S.U.: Angela Paronzi
- Francesca D'Onofrio
- Provincia di Crotone

Le OO.SS. Provinciali:

- ANIEF

- CISL SCUOLA

- FLCCGIL Deeey



• SNALS-CONFSAL

• GILDA-UNAMS

CZIC868008 - AEEE3BD - I.C. BORRELLO FIORENTINO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0014841 - 13/12/2024 - II.10 - U





Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "E.Borrello-F.Fiorentino"

E.Borrello

F.Fiorentino

Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 - 437467 - C.F.: 82006310799

e-mail intranet: czic868008@istruzione.it - PEC: czic868008@pec.istruzione.it

(Codice Univoco Ufficio: UF4OVY - Nome Ufficio: Uff_eFatturaPA)

<https://www.icborrellofiorentino.edu.it/>

ISTITUTO COMPRENSIVO BORRELLO-FIORENTINO"
Prot. 0001164 del 01/02/2021
07 (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata e integrata dalla legge 11 aprile 2000, n.83;

VISTO l'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 ("Accordo");

VISTO il protocollo di intesa tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative siglato in data 27/01/2021 ("Protocollo");

EMANA

il seguente regolamento di applicazione del protocollo di intesa sottoscritto tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 3, comma 3 dell'Accordo.

ARTICOLO 1 Prestazioni indispensabili

1. Le prestazioni indispensabili sono:

- I. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità (punto a1 dell'Accordo)
- II. Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione scolastica;
- III. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni

scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i compensi (punto d1 dell'Accordo).



ARTICOLO 2 Contingenti

1. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, punto I, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
 1. DOCENTI, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e): tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;
 2. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n.1;
 3. COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1 per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.
2. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, punto II, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
 4. COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1 Plesso Borrello tempo pieno, 1 Infanzia Diaz e leopardi 1.
3. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, punto III, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
 5. - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI o n. 1 Assistente amministrativo (seconda posizione economica)

ARTICOLO 3 Criteri di individuazione

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- b. rotazione in ordine alfabetico



Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppe Guida

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c.2. DLgs 39/93

